

Depurazione, tutele garantite a 200 lavoratori

L'incontro

Depurazione, tutele garantite a 200 lavoratori

Passi avanti per il settore della depurazione trentina, con Fiom, Fim e Uilm che riferiscono di importanti rassicurazioni arrivate dalla Pat. Nell'incontro di mercoledì scorso, richiesto nei mesi scorsi dai sindacati per l'approssimarsi della scadenza dell'appalto nei bacini occidentale e orientale, l'assessore alle Infrastrutture Mario Tonina ha confermato l'impegno della provincia a tutelare i 200 lavoratori addetti al settore della depurazione pubblica delle acque reflue della Provincia autonoma di Trento, che nel cambio gestione manterranno tutti i trattamenti economici e normativi attuali. In risposta alle richieste e alle preoccupazioni avanzate dai rappresentanti dei lavoratori, il vicepresidente Tonina e Adep, confermano che il prossimo appalto avrà lunga durata (presumibilmente di nove anni, contro i due più due dell'attuale) e il superamento del principio del massimo ribasso. Fim, Fiom e Uilm ora aspettano il nuovo capitolato di appalto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Passi avanti per il settore della depurazione trentina, con Fiom, Fim e Uilm che riferiscono di importanti rassicurazioni arrivate dalla Pat. Nell'incontro di mercoledì scorso, richiesto nei mesi scorsi dai sindacati per l'approssimarsi della scadenza dell'appalto nei bacini occidentale e orientale, l'assessore alle Infrastrutture Mario Tonina ha confermato l'impegno della provincia a tutelare i 200 lavoratori addetti al settore della depurazione pubblica delle acque reflue della Provincia autonoma di Trento, che nel cambio gestione manterranno tutti i trattamenti economici e normativi attuali. In risposta alle richieste e alle preoccupazioni avanzate dai rappresentanti dei lavoratori, il vicepresidente Tonina e Adep, confermano che il prossimo appalto avrà lunga durata (presumibilmente di nove anni, contro i due più due dell'attuale) e il superamento del principio del massimo ribasso. Fim, Fiom e Uilm ora aspettano il nuovo capitolato di appalto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Appalti | Fiom, Fim e Uilm: bene gli impegni sociali e occupazionali annunciati dalla Provincia

Depurazione, garanzie per i 200 lavoratori

La nuova gara

Gestione per nove anni invece degli attuali quattro, stop al massimo ribasso, più investimenti

Si apre uno spiraglio sull'appalto per la depurazione delle acque reflue e il futuro di 200 lavoratori. È atteso a breve il testo del nuovo capitolato di appalto per il settore. La Provincia conferma tutti gli impegni sociali e occupazionali. Per i sindacati Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil sono state ricevute informazioni rassicuranti nell'incontro con le istituzioni, a

cui hanno partecipato anche le Rappresentanze sindacali unitarie aziendali (Rsu) dei lavoratori. Nella riunione di mercoledì scorso, chiesta con insistenza dai sindacati per l'approssimarsi della scadenza dell'appalto nei bacini occidentale e orientale, l'assessore provinciale alle infrastrutture **Mario Tonina** e l'ingegner **Giovanni Battista Gatti**, responsabile dell'Agenzia per la depurazione Adep, hanno confermato l'impegno di Piazza Dante a tutelare i 200 lavoratori addetti al settore della depurazione pubblica delle acque reflue della provincia autonoma di Trento, che nel cambio gestione manterranno tutti i trattamenti economici e normativi attuali.

In risposta alle richieste e alle preoccupazioni avanzate dai rappresentanti dei lavoratori, il vicepresidente Tonina e l'Adep confermano che il prossimo appalto avrà lunga durata, probabilmente di nove anni rispetto ai due anni più due dell'appalto attuale, e il superamento del principio del massimo ribasso. Questo, secondo l'assessore, consentirà di attribuire maggior peso agli aspetti tecnico-qualitativi e di riavviare una fase di maggiori investimenti nel comparto, che negli ultimi anni hanno pesantemente risentito della breve durata della gara e dei forti ribassi con cui è stata aggiudicata la gestione dei bacini. «Abbiamo inoltre ricevuto

Più tutele

I lavoratori delle aziende che gestiscono i depuratori hanno ottenuto garanzie sul loro futuro dopo la prossima gara d'appalto



garanzie - affermano i sindacati - che nel prossimo futuro saranno programmati investimenti diretti da parte della Provincia nelle infrastrutture, molte in servizio da oltre trent'anni e che necessitano di urgenti interventi di manutenzione e aggiornamento». Fim, Fiom e Uilm, riservandosi un'analisi più accurata dei contenuti del nuovo

capitolato di appalto non appena verrà pubblicato il bando di gara, esprimono al momento soddisfazione per gli impegni assunti e le garanzie fornite nei confronti dei lavoratori di un comparto fondamentale e strategico per la comunità e per la Provincia, sia sotto il profilo sociale che ambientale.